

FESTA PARROCCHIALE 2016

Percorsi di Riconciliazione

PROGRAMMA

MARTEDI 23 FEBBRAIO

ore 21 in S. Egidio

Introduzione all'Islam

A CURA DI DON ALBERTO BONANDI

VENERDI 26 FEBBRAIO

ore 21 in S. Egidio

Cristiani e islamici:

Quale dialogo?

Relazione del

PROF. DON GIAMPIERO ALBERTI

Islamologo dell'arcidiocesi di Milano

DOMENICA 28 FEBBRAIO

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

ORE 10 IN SANTO SPIRITO

PRANZO COMUNITARIO

ORE 12.45 PRESSO L'ARCI SALARDI

Via Vittorino Da Feltre, 79/81

CONDIVIDIAMO IL CIBO CHE CIASCUNO PORTA

Segnaliamo in parrocchia 0376 / 323382

la nostra partecipazione

Animazione a cura dei ragazzi

"Troverai che i più cordialmente vicini a coloro che credono sono quelli che dicono «Siamo Cristiani».

Questo avviene perché fra di loro vi sono preti e monaci ed essi non sono superbi; ma anzi quando ascoltano quel che è stato rivelato al Messaggero di Dio vedi versar lacrime copiose dagli occhi, a causa di quella verità che essi conoscono" (Corano, sura 5, versetti 82-83).



fonte: www.alpevda.eu

Relazione del Consiglio Pastorale Parrocchiale del 18 gennaio

A cura di Maria Vittoria e Luigi Occari – Consiglio Pastorale

Vari sono stati gli argomenti trattati nel corso dell'incontro, tenutosi in canonica. Un primo punto, di imminente concretizzazione, riguarda la festa parrocchiale 2016.

Si è deciso per l'occasione di approfondire il fenomeno del terrorismo, in particolare il rapporto spesso sbandierato tra terrorismo e islamismo, questione tanto dibattuta. Non ci resta che avvicinarci e conoscere più da vicino l'ISLAM (leggi la locandina su questo Diapason). Per approfondire questi temi è stato suggerito da Don Alberto un breve corso formativo, che si svolgerà in due serate, la prima di carattere generale informativo **martedì 23 febbraio**, la seconda **venerdì 26 febbraio**, con la presenza del Prof. Don Giampiero Alberti, islamologo di fama, entrambe in S. Egidio alle ore 21. Qui si affronterà anche la possibilità del dialogo tra cristiani e islamici.

Domenica 28 febbraio, dopo la celebrazione eucaristica in S. Spirito alle ore 10, si svolgerà il pranzo comunitario presso l'Arci Salarci, in via Vittorino Da Feltre; in questa occasione avverrà anche il tesseramento ANSPI, aperto sia agli animatori che ai simpatizzanti – sostenitori di "generazione HUB". Si sono fissate anche le date del campeggio estivo parrocchiale che si terrà dal 30 luglio al 6 agosto; questi giorni sono stati stabiliti anche tenendo conto delle giornate mondiali della Gioventù che si terranno a Cracovia dal 25 luglio al 1 agosto, del gemellaggio che la comunità mantovana intende effettuare a Widovice e della visita al campo di sterminio di Auschwitz fra il 19 e il 24 di luglio.

È in pieno svolgimento l'esperienza di **Epimeleia** (inserimento sociale: leggi l'articolo sulla Caritas in questo Diapason) presso l'appartamento in S. Apollonia. Attualmente sono ospitati due uomini italiani che contraccambiano l'accoglienza, impegnandosi in piccoli lavori di grande importanza per loro in quanto li fanno sentire autonomi e responsabili. Responsabile del programma è Andrea Buratti, della associazione Abramo, delegato della Caritas. Attualmente un volontario è presente quattro giorni alla settimana ma si sta concretizzando l'idea di un corso di formazione, per preparare altri volontari della nostra



e di altre parrocchie, a questo impegnativo incarico. Questa formazione è orientata a conseguimento di due obiettivi: vicinanza ai fruitori di questo reinserimento lavorativo con relative regole; creazione di rapporti umani tali da renderli consapevoli che non sono soli ma c'è chi si interessa a loro.

Inoltre dal 9 all'11 marzo (mercoledì, giovedì e venerdì) si terrà in S. Egidio **l'Adorazione Eucaristica** quaresimale. Come da tradizione, si inizierà alle ore 16 con la S. Messa e si proseguirà fino alle ore 20. Venerdì 11 la chiusura sarà alle ore 21 con la partecipazione di tutti i gruppi.

Nei giorni 18 e 19 aprile ci sarà una breve **catechesi** sulla **misericordia**, tratta da riflessioni sulla lettera di S. Giacomo.

L'unità pastorale del centro storico della città ha programmato, oltre all'attuale corso di formazione per i catechisti, un incontro, previsto per giovedì 14 aprile alle ore 21 in Te Brunetti, dei **tre consigli pastorali** per approfondire le tematiche della pastorale giovanile cittadina.

È stato programmato anche, per il 15 maggio (ore 16) - Pentecoste - un particolare **percorso giubilare** per le giovani famiglie sul tema: dalla misericordia al perdono. La prima tappa sarà il pronao di Sant'Andrea; si inizierà con una catechesi suggerita da riflessioni su opere sacre; con un breve pellegrinaggio si procederà verso il Duomo, dove avverrà il passaggio della porta Santa fino al Battistero per fare memoria del proprio battesimo.

La settimana di **animazione missionaria** si terrà dal 3 al 10 aprile in S. Egidio: essa prevede la presenza di don Luigi Caramaschi e il tradizionale mercatino, che in seguito si sposterà, dal 15 al 22 maggio, in Santo Spirito, dopo il rosario.

Durante il **mese di maggio** verrà trattato il tema della famiglia secondo l'insegnamento del Papa e in questo contesto si affronterà anche il problema del "gender". La chiusura del mese di maggio è prevista con la processione del giorno 31 alle ore 21. E in fase di programmazione il pellegrinaggio giubilare a **ROMA**, con visita tematica alla Roma rinascimentale e barocca, dal 26 al 29 agosto. Per i dettagli leggi in questo diapason la relativa pagina.

Il fenomeno dell'immigrazione: di cosa stiamo parlando?

**Da alcuni anni siamo impegnati – e certamente per molti altri lo saremo –
sul fronte della immigrazione:
un fenomeno umano complesso che richiede intelligenza, preparazione e disponibilità.
Diapason cercherà di offrire alcuni spunti di conoscenza e riflessione.**

A cura di Don Alberto Bonandi e della Caritas

Chi è il richiedente protezione internazionale (richiedente asilo)?

Il richiedente protezione internazionale è una persona che ha presentato richiesta di protezione internazionale (prevista dalla Convenzione di Ginevra del 28 luglio 1951) ed è in attesa della decisione sul riconoscimento dello status di rifugiato o di altra forma di protezione. In Italia tutti i migranti possono fare domanda di protezione internazionale appena accolti nei centri di primo soccorso e accoglienza. La richiesta di protezione internazionale viene fatta dalla persona che ha un timore fondato di essere perseguitata nel proprio Paese di origine o di residenza abituale, per motivi di: razza, religione, nazionalità, appartenenza a un gruppo sociale, opinione politica, e non vuole o non può ricevere protezione e tutela dallo Stato di origine o dallo Stato in cui abbia risieduto abitualmente.

Qual è l'iter che il richiedente protezione internazionale deve seguire?

La procedura ha inizio con la domanda di protezione internazionale da parte della persona e si conclude con il pronunciamento della Commissione Territoriale per il riconoscimento che può confermare lo status di rifugiato, concedere la protezione sussidiaria, concedere la protezione umanitaria oppure esprimersi con un diniego. In questo caso la persona può fare ricorso al giudice ordinario (entro 30 giorni dalla comunicazione del provvedimento) ove ha sede la Commissione Territoriale di riferimento (per Mantova la Commissione è a Brescia).

Che differenza c'è tra migrante, profugo, rifugiato?

- Profugo è un termine generico che indica chi lascia il proprio Paese a causa di guerre o catastrofi naturali.
- Rifugiato è colui al quale è stato riconosciuto lo status di rifugiato in base alla Convenzione di Ginevra del 1951.

- Migrante è colui che sceglie di lasciare volontariamente il proprio Paese d'origine per cercare un lavoro e migliori condizioni economiche. Contrariamente al rifugiato, può far ritorno a casa in condizioni di sicurezza.

- Immigrato illegale è una persona che: è entrata nel territorio dello stato evitando i controlli di frontiera, oppure è entrata regolarmente nello stato, per esempio con visto turistico, ma vi è rimasta anche dopo la scadenza del diritto di permanenza, oppure si trova nel territorio dello stato anche dopo che quest'ultimo ha decretato il suo allontanamento dal territorio nazionale.

I minori stranieri non accompagnati sono quei minori stranieri che si trovano in Italia privi di assistenza e rappresentanza da parte dei genitori o di altri adulti per loro legalmente responsabili in base alle leggi vigenti nell'ordinamento italiano. Oltre ai minori completamente soli, dunque, rientrano in tale definizione anche i minori che vivono con adulti diversi dai genitori, che non ne siano tutori o affidatari in base a un provvedimento formale, in quanto questi minori sono comunque privi di rappresentanza legale. In tal caso si applicano le norme previste in generale dalla legge italiana in materia di assistenza e protezione dei minori. I minori stranieri non possono essere espulsi, tranne che per motivi di ordine pubblico e sicurezza dello Stato.

Quanti sono i richiedenti asilo presenti a Mantova (città e provincia)?

Attualmente (gennaio 2016) sono circa 700, ma nell'accordo Stato-Regioni-Comuni a Mantova (città e provincia) sono stati potenzialmente assegnati 1500 richiedenti asilo. Attualmente la Caritas attraverso il suo braccio operativo Abramo Onlus accoglie circa 30 richiedenti asilo.

Se un ospite si comporta in maniera non appropriata è possibile allontanarlo?

La Onlus, titolare dell'accoglienza, è tenuta

a segnalare alla Prefettura e alla Polizia eventuali fatti negativi.

Quest'ultimi decideranno come gestire la situazione.

Cosa succede se la persona accolta riceve un diniego?

La persona dispone di trenta giorni per decidere se rimanere in Italia e fare ricorso o andarsene. Se sceglie di presentare ricorso ha diritto all'accoglienza (permane nelle stesse condizioni, ospite presso un appartamento sotto la responsabilità della Onlus) fino al primo grado di giudizio. Le spese legali del ricorso sono a carico della persona, non rientrano più tra quelle garantite dalla convenzione prefettura-Onlus.

Cosa succede nel momento in cui termina l'accoglienza avendo ottenuto lo status di rifugiato?

I rifugiati politici entrano nel circuito normale dello SPRAR. Caritas italiana sta predisponendo un progetto "rifugiato a casa mia" per accogliere le persone che hanno ricevuto il riconoscimento di profugo anche in casa di privati.

Attualmente la Diocesi ha messo a disposizione un appartamento dei canonici della

cattedrale, già inserito nel progetto di Caritas Italiana.

Cosa succede nel momento in cui termina l'accoglienza dopo un diniego definitivo?

Le persone hanno 30 giorni per uscire dal circuito dell'accoglienza. La Prefettura ha la titolarità di eseguire queste procedure. Enti locali, comuni e prefettura

Qual è il ruolo della Prefettura?

La Prefettura - ufficio territoriale del Governo è organo periferico del Ministero dell'Interno, svolge funzioni di rappresentanza generale del governo sul territorio, ha il compito di eseguire le direttive date dal governo e, nel caso dei richiedenti protezione internazionale, ha il compito di distribuire nel territorio i migranti inviati dal Ministero degli Interni.

A seguito del perdurante e massiccio afflusso sulle coste italiane di cittadini stranieri richiedenti la protezione internazionale e in attuazione alle direttive impartite dal Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, la Prefettura di Mantova ha indetto procedure di gara per l'individuazione di strutture di accoglienza temporanea. http://www.traileoni.it/wp-content/uploads/2015/10/immigrazione_01.jpg



Fonte: <http://www.traileoni.it/?p=4072>

L'esperienza concreta di "Epimeleia": prendersi cura e donare il proprio tempo

Nel cuore delle iniziative caritative promosse a livello diocesano che ci coinvolgono direttamente grazie all'Associazione Abramo e alla Caritas. Prima di tutto la casa (housing first) per promuovere un genuino e propizio reinserimento nella società

A cura della Caritas

Da cinque mesi circa l'appartamento che si trova al primo piano della parrocchia di Sant'Apollonia è stato ceduto in comodato d'uso all'associazione Abramo, che è il braccio operativo della Caritas diocesana. La Caritas ospita in tale appartamento due persone italiane (presto saranno tre) che stanno seguendo un programma di reinserimento sociale sotto la supervisione di un operatore specializzato, di nome Andrea. Questa iniziativa è attuata contemporaneamente anche nella parrocchia di S. Gervasio, oltre che in altre parrocchie della diocesi, e corrisponde ad un'esperienza già condotta con buoni risultati all'estero, a partire dagli Stati Uniti.

Si tratta del cosiddetto **Housing First** e consiste nell'offrire anzitutto un'abitazione, che tuttavia comporta fin da subito l'assunzione da parte dei beneficiari di notevoli forme di responsabilizzazione: in primis tinteggiatura, manutenzione, pulizia, preparazione pasti, ecc. Nel frattempo gli ospiti sono tenuti ad attivarsi per presentare richieste di lavoro. Non solo: quattro pomeriggi di ogni settimana devono rendersi disponibili per eseguire lavori concordati con la parrocchia in cui sono ospitati, come esplicitazione della forma di impegno verso l'istituzione che offre gratuitamente l'abitazione.

È indubbio che l'accoglienza non può limitarsi alla sola offerta delle quattro mura: occorre stabilire relazioni e offrire un accompagnamento concreto, mostrando vicinanza e amicizia. Per iniziare a fare questo, abbiamo invitato una persona che – in qualità di volontario – sin dall'inizio ha sostenuto e continua a sostenere con intelligenza l'impegno lavorativo degli ospiti; altre persone stanno avvicinandosi al progetto per dividerlo, ma è necessario ampliare questa base relazionale, aumentando il numero di volontari almeno a dieci.

Che cosa chiediamo a questi volontari? Oltre ciò che si è poc'anzi descritto, chiediamo, se possibile, la disponibilità a trascorrere un po' di tempo insieme con gli ospiti impegnati nel loro lavoro, durante almeno uno dei pomeriggi nelle fasce orarie così identificate: lunedì, martedì, giovedì e venerdì, tra le ore 14 e le ore 17. Naturalmente l'orario dovrà essere previamente concordato con gli altri volontari, che si aiuteranno reciprocamente. L'iniziativa

potrebbe risultare particolarmente accessibile a persone che lavorano secondo turni, e possono disporre di qualche ora pomeridiana.

Con il bel termine greco (EPIMELEIA = prendersi cura) la Caritas indica il servizio appena presentato.

Per ulteriori informazioni e segnalazioni di disponibilità invitiamo a rivolgersi in questa fase a Don Alberto, ma un volontario sarà presto disponibile come referente.

Approfittiamo dell'occasione per ricordare che la parrocchia continua a portare avanti l'impegno della pulizia settimanale della cucina di CASA S. Simone, dove ogni giorno vengono preparati e serviti decine di pasti per gli ospiti della Caritas. Pure in questo settore nuovi volontari sono benvenuti, anche per dare cambio a persone che già da anni svolgono questo importante servizio.



Rappresentazione del Buon Samaritano dal sito www.caritasmantova.org

La regola d'oro: la trasversalità dell'amore fraterno nelle grandi religioni

Una riflessione sul nostro piccolo grande mondo travolto da un'economia assassina e dalla scalata senza scrupoli alle centrali del potere. Ma il cristiano fa dell'Amore (con la "A" maiuscola) la sua luce guida di speranza e Fede.

A CURA DEL GRUPPO MISSIONARIO

Chiara Lubich (in foto), fondatrice del Movimento dei Focolari, così si esprime in occasione di un incontro con i giovani di diverse religioni tenutosi a Roma il 26 maggio 2002: *"è compatibile l'amore con lo stile di vita che le nostre culture ci hanno tramandato? Si è possibile! Andate a cercare nei vostri libri sacri e troverete la cosiddetta "regola d'oro". Il Cristianesimo la conosce così: "Fai agli altri ciò che vorresti fosse fatto a te e non fare a nessuno ciò che non piace a te". Nell'Islam si dice: "Nessuno*



è vero credente se non desidera per il fratello ciò che desidera per se stesso". L'Induismo aggiunge: "Non fare agli altri ciò che sarebbe causa di dolore se fosse fatto a te". Tutte frasi che significano: "Rispetta e ama il tuo prossimo". E se tu, ragazzo musulmano, ami e tu, cristiano, ami e tu, ebreo, ami e tu, indù, ami, arriverete certamente ad amarvi a vicenda e così fra tutti. Ed ecco realizzato un brano della fraternità universale, dove si impara ad amare anche "gli altri prossimi". Amare dunque è uno dei grandi segreti! In questo senso, l'Amare non si intende limitato ed esclusivo ai propri famigliari o amici, bensì l'amore verso tutti, simpatici e antipatici, poveri e ricchi, piccoli e grandi, di una patria e di un'altra, amici e nemici. Amore verso tutti prendendo l'iniziativa, essendone portatori sani, senza indugiare o aspettare di essere amati. Amare non solo con le parole, ma soprattutto nei fatti, per espandere e far dilagare la fratellanza universale e la solidarietà, per raggiungere una migliore distribuzione dei beni e delle risorse, al fine di poter far risplendere sul mondo l'arcobaleno della pace. Anche perché, come non lesina di ripetere Papa Francesco: "La convivenza fra ricchezza e povertà

è uno scandalo".

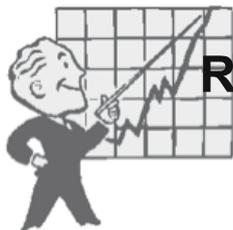
A questo scopo, interroghiamo l'economia per capire come siano distribuiti i beni nel mondo: in sintesi, secondo fonti vicine alle Nazioni Unite, risulterebbe che solamente l'uno per cento della popolazione mondiale goda in via esclusiva della metà della ricchezza mondiale.

Scendendo nel particolare, emerge che l'80% della popolazione mondiale non possiede praticamente ricchezza alcuna: dunque più di cinque miliardi di uomini sono poveri. Persone – o, per meglio dire per noi cristiani –

fratelli che ricercano la sussistenza. E purtroppo il trend è estremamente negativo e per il futuro le previsioni non sono lusinghiere. Le 300 persone più ricche della terra possiedono una ricchezza pari a quella dei tre miliardi più poveri. Un fenomeno incontrollabile e, pare, inarrestabile che convoglia sempre più potere e soldi in mano alle grandi multinazionali che, ormai, sono diventate superpotenze. A questo punto, forse, sarebbe opportuno cambiare alcune regole visto che *"questa economia uccide"*. Questo sottolinea Papa Francesco che aggiunge: *"Avere cura di chi è povero non è comunismo, è Vangelo"* e ancora *"il Nuovo Testamento non condanna i ricchi, ma l'idolatria della ricchezza. I*

l nostro sistema si mantiene con la cultura dello scarto, così crescono disparità e povertà". Al centro del sistema deve tornare l'uomo e non più la ricchezza, l'egoismo e il potere fine a sé stesso. Serve una vera etica cristiana sia in economia che nella gestione del potere.

Bisogna anche abituarsi a consumare di meno e ad amare, a donare di più. Questo da subito. Che sia questo il nostro proposito per la quaresima di quest'anno.



Parrocchia di S. Egidio

RENDICONTO AMMINISTRATIVO DELL'ANNO 2015

A cura del Consiglio per gli Affari Economici
Bonandi don Alberto

Danese Marina, Ricci Laura, Saccenti Pierino, Scardapane Matteo,
Squassoni Fabio, Taragnani Daniele

ENTRATE

USCITE

Interessi	€	3.100,00	Remunerazione sacerdoti	€	1.237,00
Affitti	€	33.712,24	Imposte e tasse civili ed ecclesiastiche ecc.	€	15.790,72
Giornate diocesane e nazionali (missioni, caritas, emergenze varie, ecc.)	€	4.560,00	Assicurazioni	€	1.564,65
Offerte settimanali per servizi religiosi	€	46.040,54	Spese di culto e pastorali	€	10.004,26
Varie	€	1.848,99	Spese acqua, luce, gas, telefono	€	8.882,37
			Manutenzione ordinaria	€	17.590,93
			Giornate diocesane e nazionali (missioni, caritas, emergenze varie, ecc.)	€	10.138,36
			Materiale ufficio	€	1.031,84
			Varie	€	4.894,69
Totale entrate	€	89.261,77	Totale uscite	€	71.134,82
			Totale ricavi gestione ordinaria 2015 € 18.126,95		
Giacenza cassa 01/01/2015	€	337.759,79			
Al 01.01.2016 risultano in cassa	€	355.886,74			

**La soprintendenza e la Curia hanno approvato
il progetto di restauro della facciata della chiesa di Sant'Egidio.
La spesa preventivata è di euro 75.000.**

Proposta di esperienza comunitaria

Giubileo: nella Roma Rinascimentale e Barocca

A cura di MARGHERITA CORDIOLI

VENERDÌ 26 - LUNEDÌ 29 AGOSTO 2016

Nel corso dell'Anno Santo indetto da Papa Francesco, la parrocchia propone a tutti gli amici dotati di buona gamba e ottimo spirito un viaggio alla scoperta delle bellezze della nostra capitale, in un itinerario studiato per ripercorrere parte della storia che trasuda dalla Città Eterna.

Il viaggio si svolgerà in **pullman** e i pernottamenti saranno in un albergo in zona centrale a Roma, con servizio di mezza pensione. La quota di partecipazione in camera dop-

pia per persona con trattamento di **mezza pensione** a partire dalla cena del 26 agosto sino alla colazione del 29 agosto è pari ad € 440,00.

Il supplemento camera singola è pari ad € 150,00. Si fa presente che la quota comprende l'alloggio in ottimo albergo di categoria 4 stelle centrale.

Non è inclusa la tassa di soggiorno, che dovrà essere corrisposta in loco, e che ammonta ad oggi a € 6,00 per persona al giorno.

PROGRAMMA DI MASSIMA

Per motivi organizzativi o di orario il programma potrà subire qualche leggera variazione.

VENERDÌ 26 AGOSTO: Partenza da S. Egidio ore 6.00

Pomeriggio: *S. Pietro: piazza, colonnato, portico, porta santa, navata mediana, disco di porfido, statua di S. Pietro, cupola, baldacchino, abside e cattedra, grotte vaticane, S. Spirito in Sassia, Lungotevere gianicolense (Farnesina, Palazzo Corsini, Palazzo Torlonia), a S. Maria in Trastevere*
Al termine della giornata, è prevista la sistemazione in Hotel.

SABATO 27 AGOSTO

Mattino: *Trinità dei Monti, Piazza di Spagna, Piazza del Popolo (Pincio), S. Maria del Popolo, SS. Ambrogio e Carlo, Palazzo di Montecitorio*
Pomeriggio: *S. Luigi dei Francesi, Palazzo Madama, Palazzo della Sapienza (S. Ivo), Piazza Navona (Fontana dei Fiumi), S. Agnese in Agone, Palazzo della Cancelleria, Palazzo Farnese, S. Andrea della Valle*

Serata: *tour per Roma by night in Pullman*
DOMENICA 28 AGOSTO

Mattino: *S. Maria Maggiore (porta santa), P. Barberini, S. Carlino alle quattro fontane, Palazzo. Quirinale, Pantheon, S. Maria sopra Minerva, Chiesa del Gesù, Palazzo Venezia*

Pomeriggio: *(Fori imperiali, Colosseo, Parco Oppio), S. Clemente, S. Giovanni in Laterano (Battistero, porta santa, Sancta sanctorum nel patriarcio), S. Croce in Gerusalemme,*

Serata: *fontana di Trevi*

LUNEDÌ 29 AGOSTO

Mattino *S. Paolo fuori le mura (porta santa), Quartiere EUR*

Pomeriggio: *Roma ovest (Villa Doria Pamphilj, Foro Italico, Villa Madama) oppure Roma est: porta di S. Sebastiano, catacombe di S. Callisto).*

Rientro a Mantova previsto per le 24 circa.

Per attivare l'uscita, sono necessari un minimo di 25 iscritti (massimo 32). Iscrizioni in parrocchia.





ONLINE IL NUOVO SITO WEB DI GENERAZIONE HUB

Ora la rete di contatti si interfaccia con il mondo attraverso internet: un plauso al webmaster Francesco Di Giacomo. Visitate il sito www.generazionehub.it



Un notevole passo in avanti per la “neonata” Pastorale Cittadina di Generazione Hub, che da un anno a questa parte riunisce e aggrega centinaia di ragazzi e giovani della città in attività formative e di svago. È infatti da qualche settimana online sul *world wide web* il sito internet che raccoglie e mette in rete le parrocchie della città, proprio come si vede nella evocativa immagine stilizzata sulla Home Page. Il webmaster è una nostra conoscenza, **Francesco Di Giacomo**, da sempre appassionato di informatica, grazie anche al papà Leonardo, webmaster del sito della



nostra parrocchia. Insieme a Don Marco, dopo mesi di intenso lavoro, ne ha progettato la **struttura** e curato la **grafica**, che risulta senz'altro di appeal. L'idea è fornire un funzionale strumento di comunicazione e divulgazione delle attività svolte e promosse all'interno del progetto di Pastorale Giovanile, nonché al racconto ed alla documentazione degli eventi scorsi. Insomma sarà sempre di più punto di riferimento per i ragazzi e gli educatori di Mantova. Saranno presto online tutte le informazioni inerenti al Grest 2016 e agli altri eventi previsti per l'estate.

INIZIATIVE DELLO SCORSO NATALE IN PARROCCHIA

Calendario ricco per i ragazzi di prima superiore che prima si affacciano al mondo missionario con la visita alle suore di Gesù Buon Pastore a Verona "Dalla parte dei poveri" e poi donano un po' del loro tempo agli ospiti del Centro Diurno, assieme ai ragazzi di seconda media

A cura di Marco Squassoni

Un pomeriggio alternativo, familiare e formativo e quello trascorso dalle nostre due ragazze del gruppo di **prima superiore** che hanno risposto

alla chiamata del loro animatore Marco a trascorrere un bellissimo pomeriggio a **Verona**

presso le suore di **Gesù Buon Pastore**.

Dopo un breve momento introduttivo di preghiera, il direttore del centro di accoglienza

veronese chiamato "Samaritano", **Michele Righetti**, ha guidato i presenti con parole semplici e testimonianze vissute nell'ostile mondo della strada. Non si tratta esclusivamente di profughi sbarcati nel nostro Paese, ma di una silenziosa e dura realtà che attanaglia giovani, uomini e donne italiani che per tanti motivi hanno perso oltre che i soldi e una dimora, anche tutti gli affetti che li circondavano restando quindi senza alcun aiuto e soprattutto senza un futuro in cui sperare. I ragazzi hanno scoperto come **farsi "buon samaritano"** attraverso la vita di tutti i



giorni con le persone più vicine a noi che a volte appaiono così lontane. Per salvare queste persone, più che i soldi, è utile un **abbraccio** che non li faccia sentire

soli e una **prospettiva di vita** per cui lottare. Il discorso è entrato in sinergia anche con quanto

riportato

nella

"*Evangelii gaudium*" e

con il concetto che bisogna essere

missionari anche nelle

comuni

azioni della propria vita

senza un

luogo preciso. Nel seguito dell'incontro, dopo un breve momento di condivisione collettiva, il gruppo è passato a una **meritata merenda**.

Sicuramente una testimonianza che ci tocca da vicino con la quale dobbiamo fare i conti, e per le nostre due giovani **Penelope** e **Chiara** che hanno risposto presente a questa proposta alternativa di animazione, un grosso in bocca al lupo per il proprio futuro con questa ulteriore piccola lezione nel proprio "zaino" di esperienze.

Per i ragazzi dalla seconda superiore due iniziative molto stimolanti in preparazione al Natale: l'uscita dello scorso 19 dicembre presso l'accogliente oratorio di Villanova Maiardina, guidati da Don Marco, Francesco e Sofia e l'incontro cittadino in San Leonardo della Vigilia.

Come è ormai assodata consuetudine, i ragazzi più grandi si sono trovati per un'uscita di due giorni in un contesto di ritiro e di divertimento in preparazione al Santo Natale. Anche quest'anno

l'organizzazione è stata ottimale. Luogo prescelto: il piccolo centro di **Villanova Maiardina**, alle porte della città, in un contesto di assoluta tranquillità nel cuore della campagna, con la fitta coltre di nebbia che sin dalle prime ore del pomeriggio ha avvolto e sfumato i contorni delle piccole case rurali. Le strutture dell'oratorio sono senz'altro accoglienti, con ampie **stanze, cucina funzionale e spaziosi dormitori**. Un contesto ideale insomma per ritrovarsi serenamente in preghiera e gioco. La due-giorni ha avuto come personaggio di riferimento **Aladino**, in riferimento alla volontà ed alla intraprendenza. I ragazzi si sono interrogati sull'importanza di coltivare dei *desideri*, ovvero secondo l'etimo latino, aspirare a raggiungere stelle, o, dal greco, protendersi verso qualcosa. **Mettersi in gioco** e agire per il bene insomma!

L'ultimo step, rincarando la dose, è stato caratterizzato dal **desiderio di Dio**. Tutto il materiale oggetto dei momenti di riflessione e preghiera ha contribuito all'animazione della **mess**a celebrata da Don Marco presso la chiesa locale la domenica mattina. Nel corso della serata, dopo il risotto, i ragazzi si sono intrattenuti con una combattuta partita a *Dixit*, per concludere al meglio la giornata.



Di grande impatto e successo anche l'incontro cittadino dello scorso **24 dicembre in San Leonardo**, rivolto a tutti i ragazzi delle superiori. Una serie di momenti estremamente suggestivi a misura di

ragazzo con il **contorno musicale** preparato da alcuni educatori. La tematica affrontata non è stata affatto delle più semplici, con risvolti profondi sulla crescita della fede, nel contesto attuale di forte prova e crisi. Gesù viene nel mondo portando la pace. Tuttavia quella **pace** non riusciamo a vederla,

né a comprenderla nella situazione delle vicende umane. Come è possibile vedere la pace proprio oggi? Ma allora è credibile questa discesa di Gesù? È credibile questa fede che parla di pace in un mondo insanguinato? Un percorso che ha preso spunto dall'ascolto della



canzone *Le case di Mosul*, successo dei **The Sun**, gruppo di forte ispirazione cristiana. All'ascolto è seguito il gesto, caratterizzato dalla presentazione di tutte quelle domande che albergano nel profondo di ciascuno di noi, dalle più astratte alle più concrete. Momento che ha fatto riflettere i

ragazzi e gli educatori. Nel corso della seconda parte della mattinata, in chiesa, è stato proiettato un video nel quale ciascun



personaggio del **presepio** ha narrato il suo ruolo nel Natale, dalla Vergine Maria a San Giuseppe, dai pastori agli angeli. A concludere la giornata il gesto, caratterizzato dalla condivisione di un messaggio, di un proposito, di un augurio, da estendere liberamente alle persone presenti. Un modo speciale per dirsi *Buon Natale*.

ESPERIENZA FUORI PORTA PER I GRUPPI DI TERZA MEDIA E PRIMA SUPERIORE

In vista della preparazione al periodo di Quaresima, sulla scia del successo per il gruppo di seconda e terza superiore, i ragazzi di **terza media e prima superiore** scelgono come location **Villanova Maiardina** per un'uscita di due giorni sulla tematica **dell'accoglienza**, lo scorso 6 febbraio. L'inedito accostamento dei gruppi ha richiesto un primo gioco di conoscenza reciproca nello stile della **caccia al tesoro**. Rotto il ghiaccio, siamo entrati nel vivo del pomeriggio, con una divertente attività manuale che è consistita nella **decorazione a mano** di diverse scatole in legno ove sono emersi spunti di relazione e di semplice testimonianza. Una volta decorate con un disegno diverso per ciascuno, i contenitori sono diventati particolarissime **caselle di posta**, dove



chiunque poteva deporre un messaggio per un'altra persona nel corso della serata e della mattina successiva. Non poteva poi mancare la preparazione in vista della **festa parrocchiale**, che rimarrà top secret fino a domenica 28 febbraio, che riserverà piacevoli sorprese. La serata è stata dedicata a momenti di **gioco**, con una

lunga e divertente sessione di *Lupus in Tabula*, non prima però di gustare un ottimo risotto, preparato da tutti i partecipanti. La mattina seguente, dopo i preparativi e la colazione, ancora attività di preparazione della festa per poi arrivare alla **celebrazione della messa**. Un'esperienza senz'altro da ripetere, con la speranza che il passaparola possa convogliare sempre più amici.

LO STRILLONE: NOTIZIE QUA E LA'

CARNEVALE BAMBINI 2016



Grande festa in oratorio per il carnevale, lo **scorso 6 febbraio**. Buona la partecipazione e l'organizzazione, curata dai ragazzi di seconda e terza superiore con i loro animatori, che hanno messo in piedi molti giochi ispirati alle fiabe...di ieri e di oggi. Come sempre la fantasia dei partecipanti ha reso l'oratorio brulicante di voci e di colori.



CAMPEGGIO 2016 – 30 luglio/7 agosto '16

Attenzione attenzione! Ragazzi dalla prima media segnatevi queste date. In foto il nostro amato **campo a Vezza d'Oglio** aspetta le nostre tende, le nostre urla e i nostri *cuaciotti*! Ecco le date ufficiali: **dal 30 luglio al 7 agosto 2016**. Non mancate!

